

La conferma arriva anche dal presidente dell'associazione di Frosinone: «Confronto»

# Latina «riconsidera» l'ipotesi Unindustria

Regina: «Indicazioni positive dagli imprenditori pontini, svaniti i timori sulla predominanza della Capitale»

L'assenza, almeno dal punto di vista formale non si è fatta sentire e gli imprenditori pontini, o alcuni di loro, hanno preso comunque parte agli stati generali di Unindustria che si sono riuniti lo scorso fine settimana a Fiuggi. Lo conferma una nota dell'associazione industriali e le dichiarazioni del presidente Aurelio Regina così come del leader dell'associazione a Frosinone, Marcello Pigliacelli. La mancata adesione di Confindustria Latina al nuovo sodalizio nato da circa un anno nella Capitale potrebbe dunque essere rivista forse già nel corso dell'assemblea per l'elezione del presidente che dovrebbe tenersi nelle prossime settimane. Regina non ha alcun dubbio e parla di «indicazioni positive» giunte dagli imprenditori pontini nel corso dell'incontro a Fiuggi. «Tutti - ha spiegato Regina alle agenzie di stampa - si sono auspicati che il percorso iniziato possa completarsi in un ragionevole lasso di tempo. I giusti timori di un'associazione che pensava

che Roma fosse dominante vengono sconfessati dalla realtà e dalla pratica». Conferme, quelle fornite da Regina, che trovano eco anche nelle parole del presidente di Confindustria Frosinone, Marcello Pigliacelli: «Ho avvertito - ha spiegato - la voglia degli amici di Latina di confrontarsi con noi in Unindustria nel breve prossimo futuro». Nel corso dello stesso vertice Unindustria Lazio ha ribadito le linee guida della propria azione che, dal punto di vista degli investimenti infrastrutturali tengono in ampia considerazione alcuni punti tra cui, per quanto riguarda proprio il territorio pontino, la Roma-Latina e la bretella Cisterna-Valmontone. «L'evento di Fiuggi - ha aggiunto ancora Regina - è stato un grandissimo successo: riunire di sabato quasi 400 imprenditori per workshop e dibattiti non era facile. Dietro Unindustria non c'è solo il tentativo di mettere insieme costi e servizi, c'è la visione strategica di visualizzare il nostro territorio come



una vasta area metropolitana e definire una politica di sviluppo chiara e autentica. A questa città metropolitana, però, deve corrispondere un disegno strategico per i territori che la circondano». Nel corso dell'evento è stato presentato anche l'esito del sondaggio telefonico che Unindustria ha rivolto ad imprenditori e manager su temi di attualità ed interesse per il sistema economico del Lazio. Alla prima delle



Il presidente di Unindustria, Aurelio Regina

quattro domande («Quali incentivi ritieni maggiormente utili per favorire la crescita dimensionale della tua impresa?»), la risposta più scelta è stata «contributi in conto capitale per l'innovazione», seguita da «credito d'imposta» (26%) e «agevolazioni all'assunzione di giovani» (23%). La terza domanda recitava invece «Quale fra queste definizioni interpreta maggiormente la funzione di Unindustria?»: il 58% ha risposto «soggetto di proposta politica ed economica», il 27% «attore delle politiche territoriali» ed il 14% «organizzazione di servizio per i soci». Infine, all'ultima domanda («Saresti disponibile ad assumere un giovane a tempo indeterminato se vi fosse flessibilità in uscita tutelata da un nuovo sistema di ammortizzatori?») ben il 75% ha risposto di sì. Per Regina «il sondaggio delinea la grande rivoluzione a cui tendiamo: essere un soggetto capace di presentare proposte e un soggetto attivo per le politiche territoriali di sviluppo».